



Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini



*Ambulatorio Prevenzione -Terapia del Tabagismo
Resp. Medico-Pneumologo Dott.ssa R. Principe
Psicologa Dott.ssa F. Clementi
Amministrativo Dott.ssa G. Granito*



**XIII CONVEGNO NAZIONALE
Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale
Roma, 31 maggio 2011**

Scopo dell'intervento

CRITICITA':

- Resistenza al supporto psicologico
 - Ridurre gli abbandoni
- Aumentare il numero delle cessazioni
 - Controlli ad un anno

La Sperimentazione

Psicologo nella sala di attesa opportunamente allestita
(*Stanza Tabagismo*)

Creazione di **gruppi eterogenei, aperti e accessibili** a tutti gli
utenti, senza alcuna selezione



Ad ogni incontro il paziente riceve dallo psicologo sia il
trattamento di gruppo e/o individuale ed è seguito dal
medico per il trattamento comportamentale/farmacologico .

Il Trattamento



**RUOLO DEL
MEDICO**



**RUOLO DELLO
PSICOLOGO**

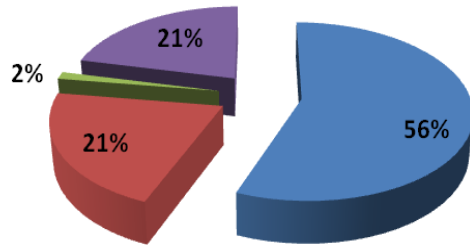
Si occupa della **gestione del percorso di disassuefazione**, implementando il trattamento con tecniche comportamentali e farmacologiche, stabilendo le date successive di appuntamento e **seguendo il paziente** dal punto di vista clinico in caso di **patologie fumo correlate**

In maniera complementare, **accoglie il paziente** al servizio, **modera il confronto e il dibattito fra gli utenti** nella *Stanza Tabagismo*, gestisce le resistenze e in alcuni casi **effettua colloqui individuali di tipo supportivo**

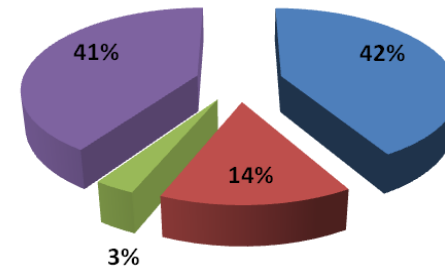
(ridefinizione del problema, indicazioni di problem solving, ristrutturazione cognitiva, tecniche di gestione

Risultati della Sperimentazione

N. Pazienti = 70
01/07/2009 - 31/01/2010



N. Pazienti = 97
01/07/2010 - 31/01/2011



✓ Aumento percentuale di cessazione dal fumo = + 95%

✓ Riduzione dei drop out = - 20% (l incontro = -80%)

✓ Aumento del numero di utenti trattati = + 40%

✓ Incremento totale delle visite = + 70%

✓ Riduzione dei tempi di trattamento: - 30%

■ = Cessazioni
■ = Abbandono
■ = Fallimento
■ = Cartella Aperta

Conclusioni

L'innovazione di tale approccio risiede nel combinare e quindi potenziare ad ogni singolo incontro gli effetti delle due terapie, individuale e di gruppo.

Possiamo infatti affermare che si è aumentata **l'efficienza** e **l'incisività dell'intervento**, riducendo anche la lista di attesa per l'inserimento alla terapia.



Grazie per l'attenzione!